

Teo Guarroni
SMILE 4 THE CAMERA, PLEASE



Muhammad
UN NUOVO AMICO



PAROLE CHIAVE: PISCINA, CHEESEBURGER, REEF, TAXI, CABERNET SAUVIGNON, BEAUFORT, OMBRELLONI, TARTARUGHE MARINE, CHICKEN SANDWICH, POUNDS, CHOP, KITESURFING, FREESTYLE, DROMEDARIO, SECURITY, SERVIZIO IN CAMERA, BILIARDO, ACQUA MINERALE, COUSCOUS, GRAND SEAS RESORT, CHACHOO, TURCHESE, NHARGHILÈ, LETTINO, MINIBUS, DESERTO, CALDO, THE, MINISTRY OF SOUND, T-SHIRT, BEEF, MAR ROSSO, APERITIVO, VOLO CHARTER, SABBIA, SPEEDLOOP, TV SATELLITARE, PASTICCERIA, BIRRA CHIARA, BAR BONANZA, TABACCO ALLA MELA, SALOTTO, **TOMMY FRIEDL SURF CENTER**, CENTRO MASSAGGI, RUSSI, ISOLE, BUFFET, JIBE, OCCHIALI DA SOLE, OROLOGI, CLACSON, ISTRUTTORI, WAKEBOARD, PROTEZIONE UVA, DATTERI, BOCCE, WATERSTART...E TANTO ALTRO ANCORA, A 4 ORE DA QUI!

Hürghada

DI TUTTO, PER TUTTI

DI PAOLO CESARI - FOTO FIORE/CANON

sun+fun
viaggi surf





Sono passati 11 anni dall'ultima volta ad Hurghada. Anni che hanno segnato uno sviluppo turistico esponenziale su tutto il Mar Rosso 'egiziano', con il vero e proprio boom di Sharm El Sheik ed altre nuove località come Dahab o Marsa Alam. Ricordavo una località carina, sicuramente ventosa ma un pò spoglia, 'colorata' solo da questi albergoni che si stagliavano come le Piramidi nella piana deserta, ma con un'effetto sulle retine decisamente inferiore. Ricordavo i clacson impazziti lungo la corsa notturna del tassista senza fari verso la cittadina, piuttosto modesta quanto a offerta turistica e pulizia.

La prima avvisaglia che in 11 anni Hurghada di strada ne ha fatta l'ho avuta la prima sera in cui siamo usciti 'dal recinto' invitati dai ragazzi della scuola di windsurf a visitare la città e a bere una birretta: tutto nuovo! Strade, negozi, palazzi alberghi, locali, pub, illuminazione 'all'americana', esattamente il contrario di quello che ricordavo. Decisamente più positivo anche l'approccio con i negozianti locali, meno asfissianti di un tempo (ovviamente l'eccezione in qualche caso conferma la regola) nel doverti convincere per forza ad entrare nel suo bazar. Addirittura il Ministry of Sound, probabilmente la più importante discoteca di Londra, ha aperto al sua succursale a Hurghada, con tanto di dj a rotazione e animazione

direttamente dall'inghilterra, il tutto direttamente sulla spiaggia. Io sviluppo di questa nuova Hurghada la porta quindi a divenire meta ideale sia per i windsurfer con famiglia, che magari hanno bambini e vogliono un posto dove stare sereni, in tutta sicurezza, avendo anche la possibilità di fare un bagnetto con fondale di sabbia e acqua bassa - il Grand Seas sembra fatto apposta - ma allo stesso tempo soddisfare anche una clientela di giovani freestylers che amano tirar tardi: a Hurghada si può veramente fare le sei di mattina ogni sera! Ci hanno raccontato che in estate è veramente pieno di giovani europei festaioli e sembra quasi di stare sulla riviera romagnola.

Anche la mentalità dei locali si sta adeguando molto bene a questo turismo finalmente di nuovo in crescita, dopo l'oscuramento determinato dalla nascita di nuove mete, e devo dire che abbiamo sempre trovato grande disponibilità da parte di tutti. Indubbiamente il turismo russo sta imperversando e non esiste resort che non abbia almeno la metà della propria clientela proveniente dai paesi dell'ex unione sovietica. La migliorata ricettività, la costanza mediamente alta del vento e i costi decisamente abbordabili fanno di Hurghada ne fanno una meta ideale per tutti i windsurfer, waver esclusi, ovviamente.

LE CONDIZIONI

La zona dove sono concentrati la maggior parte degli alberghi sul mare si trova a sud della città, a pochi minuti dall'aeroporto Internazionale. Il promontorio su cui si erge Hurghada offre vantaggi e vantaggi: al mattino, quando la direzione del vento è più da N/O, quindi leggermente sideoff, è più rafficato e per trovare intensità maggiori bisogna spostarsi di qualche centinaio di metri al largo. Al pomeriggio però tutto si inverte e il promontorio, unito alle isole che fronteggiano la città crea un effetto Venturi che fa accelerare il vento già ruotato a N garantendo aria buona fino a riva e la formazione di un chop variabile a seconda dell'intensità. Chiaramente stiamo parlando di vento sempre mure a sinistra.

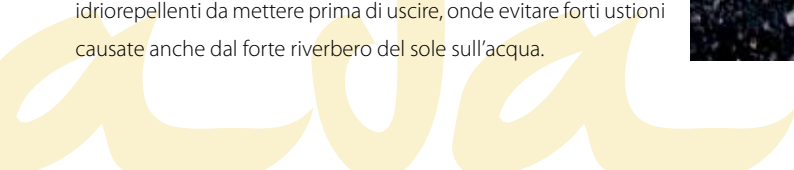
Un esempio pratico: al mattino spesso l'aria è più forte e se da riva pare che si possa navigare con la 6.0 state quasi certi che 4/500 più al largo la 5.0 potrebbe già essere impegnativa da tenere. In questo inverno particolarmente strambo dal punto di vista meteorologico non sono state rare giornate fino a 35 nodi, con rinforzi pomeridiani e il formarsi di chop particolarmente marcato, ottimo per saltare. I ragazzi del luogo ci hanno addirittura raccontato di una giornata epica con la 4.0, con il vento da sud-est, fatto quasi eccezionale, con onda frangente di prua.

Il grande vantaggio di essere ospiti di strutture organizzate come il Grand Seas resort, con annesso il centro windsurf, è la totale sicurezza di essere sempre sotto controllo e di poter essere recuperati con tempestività se necessario, grazie al potente motoscafo in dotazione. I centri di Tommy Friedl sono fornitissimi, con attrezzature Neil Pryde 2007 e tavole aggiornatissime ed in perfetto ordine comprendenti le gamme F2 e JP, con annesso un piccolo surf shop che propone marchi prestigiosi. Ce n'è veramente per tutti.

Non mancano nemmeno le attrezzature da bambino o da principianti, i quali troveranno una località ideale per imparare a navigare, in tutta sicurezza. I ragazzi del Centro sono molto disponibili anche se non parlano molto bene l'italiano: con una minima conoscenza della lingua inglese tutto si risolve - alcuni sono tedeschi, quindi... Se desiderate portarvi la vostra attrezzatura fatelo, ma sappiate che ciò potrebbe avere un costo: il pagamento della saccona è variabile, a seconda dell'umore del caposcalo o dell'addetta al check-in che avrete di fronte al momento dell'imbarco, e può variare dai 30/40 euro a oltre 150. Perciò fate bene i vostri conti e valutate se non sia il caso di lasciarvi veramente coccolare, senza la paranoia di armare e smontare, ma solo scegliendo ciò che meglio si addice alla condizione.

La temperatura dell'acqua varia dai 20 gradi in inverno - quindi una 3/2 manica corta o una shorty per i più calorosi - fino ai circa 30 gradi durante l'estate. Quella dell'aria è intorno ai 22/24° d'inverno e può superare i 40° in luglio/agosto.

Il sole picchia duro, quindi non lasciate a casa creme protettive idriorepellenti da mettere prima di uscire, onde evitare forti ustioni causate anche dal forte riverbero del sole sull'acqua.





IL GRAND SEAS RESORT

L'appuntamento era fissato all'aeroporto con i miei compagni di viaggio: Teo, Dani, Fiore ed Antoine. Un minibus ci ha condotti al Grand Seas Resort dove l'accoglienza è stata ottima, con il più classico dei cocktail di benvenuto insieme al General Manager.

In un nanosecondo le nostre sacche con le attrezzature erano già state trasferite presso la succursale del Tommy Friedl Surf Center, sulla spiaggia antistante l'hotel.

Caratterizzato da uno stile piuttosto moderno il Grand Seas ha una caratteristica che lo differenzia da tanti altri 'casermoni modello Las Vegas dei poveri' tipici della zona: è bianco, immerso tra palme e bouganville, basso (due piani) quindi poco invasivo all'occhio e dotato di una piscina meravigliosa ed enorme, il vero vanto della proprietà. Raggiunge il top per le retine con la suggestiva illuminazione notturna, realizzata di recente. Le stanze sono spaziose ed accoglienti, così come i bagni e non mancano i classici confort di un'hotel a 4 stelle. La spiaggia è attrezzata 'alla romagnola', con ombrelloni e lettini dotati di confortevoli materassini.

I pasti - colazione e cena - sono a buffet, mentre il pranzo, per chi lo desidera, si può consumare veramente ovunque, dal bordo piscina all'ombrellone, fino al proprio appartamento. Il cibo è decoroso e nessuno di noi ha avuto i tipici problemi che si possono presentare in località calde. Cheeseburger, steak e chicken sandwich, patatine e pizze sono all'ordine del giorno: una nota di merito va alla già famosa panetteria e pasticceria egiziana, decisamente

sopra le righe e in quantità da far brillare gli occhi!

Se siete amanti del vino dovrete accontentarvi di un cabernet locale - il più costoso è l'unico decoroso - o dello spumante, sempre autoctono, che non è male. Alla fine del nostro soggiorno siamo rimasti piacevolmente impressionati dal conto presentatoci per tutti gli extra - bevande, pranzi, affitto tavoli da biliardo, ecc - decisamente abbordabile.

L'animazione è presente ma poco incisiva, nel senso che come troppo spesso non accade, i ragazzi non hanno il vizio di stressare i turisti a lungo cercando di convincerli in tutti i modi a partecipare ai giochi sulla spiaggia, per la verità limitati a bocce - garantisco pesantissime sul piede! - beachvolley, o alla ginnastica mattutina.

La sera, in un piccolo palco, vengono organizzati balletti tipici, piccoli show per i bambini e dopo una certa ora scatta la disco music modello 'Abba'. Una sala da biliardo, un miniclub, un paio di bar all'interno della struttura centrale, uno dei quali aperto 24 ore su 24, e un Centro Wellness completano i servizi del Grand Seas.

Diciamo che per chi se la vuole veramente spassare pochissimi pounds - o euro - sono sufficienti per fare una corsa di 10 minuti in taxi ad Hurgada e trovare veramente di tutto, da negozi aperti fino a tarda ora a locali di ogni genere. Un consiglio: cambiate qualche euro in pounds locali, anche in hotel e soprattutto - se siete capaci - sappiate che trattando sul prezzo si arriva a risparmiare oltre la metà della quotazione di partenza!



PER PRENOTARE IL VOSTRO SOGGIORNO

SUN+FUN ITALIA

Via Palazzo 2, 25010 Pieve di Tremosine (BS), Lago di Garda

Tel. 0365 - 91 87 00 - 0365 - 95 32 04 - Fax: 0365 - 95 35 26

www.vacanzewindsurf.com - info@vacanzewindsurf.com

Te'o
BYE BYE HURGHADA

